



Un grande progetto promosso da **Unione Industriali Napoli** e Teatro di San Carlo

Del Sorbo e Parlati: cultura e business per una crescita inclusiva

Impresa e Cultura. Il progetto è promosso dall'Unione Industriali Napoli, attraverso il Gruppo Piccola Industria e la Sezione Industria Culturale e Creativa. Protagonista principale della partnership della Sezione con la Piccola Industria è l'impresa associata di più antico prestigio, ancora oggi famosa in tutto il mondo: il Teatro di San Carlo. Il programma di iniziative è ancora in fase di ultimazione ma comunque a buon punto, ed è stato oggetto di una prima verifica, lo scorso 24 settembre, nel corso della visita al San Carlo di una delegazione di imprenditori - guidata dalla Presidente del Gruppo Piccola Industria di Uin, **Anna Del Sorbo**, e dal Presidente della Sezione Industria Culturale e Creativa, **Antonio Parlati** - formata da componenti del Consiglio direttivo e da associati. A fare gli onori di casa c'era il Soprintendente del Massimo cittadino napoletano, **Stephane Lissner**. Il progetto è molto articolato. Bambini e ragazzi che, con la sponsorizzazione delle imprese e con i costumi offerti dal Museo del San Carlo, si improvvisano attori e provano a riscrivere alcune delle pieces più celebrate. Gruppi di imprenditori e loro dipendenti che si ritrovano in percorsi di team building per rafforzare lo spirito di coesione e di squadra, con specifici moduli finalizzati ad accrescerne motivazioni e consapevolezza di ruolo. Tecniche teatrali al servizio di una più funzionale relazionalità all'interno dei luoghi di produzione e di servizio. Borse di studio finanziate da imprese che, in una valorizzazione della funzione di Rsi, intendano contrastare con i fatti il dramma della 'povertà educativa'. Lo scopo del progetto non è dunque circoscritto al decollo o rilancio, nell'area napoletana, dell'impresa culturale 'in senso stretto'. "Senza falsa modestia, ci proponiamo di volare ancora più in alto", dichiara la Presidente del Gruppo Piccola Industria di Uin, **Anna Del Sorbo**. "Noi pensiamo che la dimensione dell'impresa e del profitto non solo possa, ma che, per diversi aspetti, debba coniugarsi con quella culturale. In senso lato, fare impresa è sempre proporre qualcosa, bene o servizio che sia, che abbia a che fare con la storia, il costume, le tradizioni, di un settore di attività e, ancor più, di una determinata area. Fare impresa è creare lavoro e sviluppo,

aumentare il benessere e la qualità della vita, incidere sulla stessa dimensione civile e culturale". Come spiega Del Sorbo, il ruolo dell'imprenditore non può mai essere disgiunto da quello di rappresentante della classe dirigente di un territorio e di un Paese. "Su questo punto siamo convinti che a Napoli vi siano potenzialità straordinarie, non ancora espresse compiutamente per un deficit di consapevolezza, che intendiamo contribuire a colmare incominciando dall'apporto di un alleato fantastico come il Teatro San Carlo. Abbiamo davanti a noi orizzonti che possono favorire il nostro intento. Il New Green Deal promosso dall'Unione Europea, la diffusione dell'innovazione e della digitalizzazione, con una modernizzazione anche dei servizi pubblici, la direttrice di marcia di uno sviluppo sostenibile, a misura d'uomo, inclusivo e solidale, sono obiettivi che potranno tutti essere perseguiti con maggiore efficacia grazie alla mole aggiuntiva di risorse di cui potrà disporre il piano di ripresa e resilienza da approntare per superare la crisi Covid e dare avvio a una nuova stagione di riforme e di crescita. In questa cornice stimolante c'è spazio anche per lo sviluppo della dimensione culturale dell'impresa, intesa sia in chiave interna che esterna: come assunzione piena della funzione di traino virtuoso della crescita, non solo economica, del territorio, e come riconoscimento, da parte degli interlocutori istituzionali e sociali, della valenza di tale ruolo, anche attraverso la diffusione di percorsi di partenariato pubblico-privato". Il link con la cultura rafforza la stessa competitività dell'impresa, come sottolinea il Presidente della Sezione Industria Culturale e Creativa, **Antonio Parlati**: "Oggi il profitto si persegue puntando contestualmente al benessere ambientale e collettivo. Questo business sostenibile porta le imprese a migliorare posizionamento e risultati sui mercati, anche grazie alla valorizzazione dell'immagine aziendale. La sempre più accorta e selettiva sensibilità dei consumatori-acquirenti porta a premiare le realtà che sanno proporsi con le loro scelte, mediaticamente valorizzate, come imprese innovative e attente all'impatto sociale ed etico non solo del proprio ambiente lavorativo ma di tutto il territorio circostante".





Anna Del Sorbo



Antonio Parlati

